

Expo 2015: la fiera dei monopoli, della mafia e del lavoro non pagato

“Nutrire il pianeta”: questo il tema conduttore dell'Expo 2015 che si aprirà a Milano fra due mesi.

Sarà la fiera dello sfruttamento dell'uomo e del pianeta, la fiera del marciame capitalista e imperialista.

Le multinazionali del settore agro-industriale (Nestlé, Coca Cola, Dupont, Monsanto, Eataly...), gli Stati imperialisti, i devastatori del pianeta e gli affamatori dei popoli del mondo, saranno infatti i principali protagonisti di questa kermesse, in cui si presenteranno come “i salvatori” dell'umanità.

Nonostante la campagna pubblicitaria, nell'Expo 2015 non si contesteranno le politiche dei monopoli, gli OGM, le monoculture e le sementi ibride che affamano il pianeta, non si parlerà di modelli alimentari assurdi, ma si riproporrà il modello capitalistico basato sulla spoliazione dei lavoratori e della terra.

Expo 2015 è allo stesso tempo la sagra della mafia e delle tangenti, della speculazione e della cementificazione, della corruzione e del “mondo di mezzo”, come dimostrano le inchieste di una magistratura che avrebbe dovuto bloccare un evento che è un grande regalo al capitalismo, sia quello “sano” sia quello “malato”, fra di loro indissolubilmente legati.

Expo 2015 è la passerella degli sfruttatori che mettono in mostra un vergognoso modello fatto di lavoro precario e nero, di lavoro non pagato o con paghe da fame, di assenza di diritti e di poca sicurezza: è quello che succede nei cantieri, nei padiglioni, nei poli logistici.

Expo 2015 sarà per giunta la passerella del sionismo israeliano che si fa bello con l'agricoltura, mentre occupa e confisca la terra della Palestina. Expo 2015 è una sciagura per il territorio che è stato devastato, per i beni comuni come l'acqua che saranno privatizzati, per la spesa sociale che sarà ancora più tagliata per favorire una ipocrita kermesse che sarà interamente pagata dalle masse lavoratrici.

Il mega-evento non migliora Milano, non affronta e non risolve i suoi problemi, ma gonfia solo le tasche di chi ha contribuito a rovinare la città e la regione negli ultimi decenni.

Expo 2015 aprirà il 1° Maggio: una scelta fatta apposta per stravolgere il significato della giornata internazionale di lotta dei lavoratori. Invitiamo tutte le organizzazioni e i partiti comunisti, rivoluzionari, progressisti, i movimenti, le associazioni che lottano contro l'imperialismo, il capitalismo, il sionismo, a mobilitarsi e ad organizzare iniziative di denuncia contro l'Expo 2015, a manifestare uniti il 1° Maggio!



Via dalla NATO!

Le contraddizioni interimperialiste si acutizzano. La decisione USA/NATO di alzare un nuovo muro in Europa, con lo spiegamento di 30 mila militari della «Forza di risposta» nei paesi dell'Europa orientale, la creazione di nuove basi, il varo di una «Forza di punta» dispiegabile in pochi giorni e l'assistenza militare diretta al governo ucraino, sono gravissime.

Si tratta di una escalation militare funzionale allo spostamento degli interessi strategici nordamericani verso est, a sostegno dei loro vassalli nel Baltico, in Polonia, in Ucraina, in Georgia, in Moldova, per circondare e minacciare la Russia, così come per bloccare le ambizioni tedesche.

Allo stesso tempo, la NATO, organizzazione di guerra e di terrore, estende la sua azione nel Mediterraneo (dove sono previste grandi manovre navali), in Nordfrica e in Medio Oriente. I crescenti pericoli di guerra riguardano il nostro paese, considerato dagli USA una piattaforma geostrategica fondamentale per la loro strategia militare.

I piani aggressivi della NATO godono dell'appoggio del governo Renzi, che prosegue la politica borghese di sottomissione agli Stati Uniti e alla UE dei monopoli.

Intensifichiamo la lotta contro la politica di guerra dell'imperialismo! Ritiro immediato delle truppe all'estero, via le basi USA e NATO, no agli F-35 e al MUOS, drastica riduzione delle spese militari e aumento di quelle sociali! Via dalla NATO e da ogni altra alleanza bellicista! Solidarietà coi popoli in lotta!

Venezuela: il complotto degli USA e dei reazionari non passerà

L'imperialismo USA prosegue nei suoi tentativi di rovesciare il governo venezuelano, che da parte sua si difende e si sforza di portare avanti i cambiamenti progressisti e democratici del "processo bolivariano".

Gli yankee cospirano contro il governo di Caracas, appoggiandosi su settori oligarchici e gruppi di traditori dell'esercito venezuelano, combinando attività legali e illegali, politiche e elettorali, militari e paramilitari, le sanzioni e i colpi di stato (“Operazione Gerico”).

Ultimamente hanno sviluppato con forza il sabotaggio economico, assieme a una falsa difesa dei diritti umani per proteggere i criminali incitatori della violenza antipopolare.

Respingiamo con indignazione il complotto golpista orchestrato dalla Casa Bianca, dal Pentagono e dai sionisti con l'appoggio della c.d. "opposizione" interna borghese e reazionaria.

Assieme a tutti i partiti della CIPOML sosteniamo gli sforzi della classe operaia, dei contadini, dei rivoluzionari,

della gioventù e del popolo del Venezuela, del nostro partito fratello, il Partito Comunista Marxista-Leninista del Venezuela, che in questi momenti di tensione cementano la loro unità e respingono valorosamente una nuova aggressione imperialista, comprendendo sempre più il loro ruolo nella lotta per la costruzione della società socialista.

Contro la destabilizzazione imperialista del Venezuela è urgente la più ampia solidarietà internazionalista!

Scintilla

organo di Piattaforma Comunista
- per il Partito Comunista del
Proletariato d'Italia

Mensile. Editrice Scintilla Onlus
Dir. resp. E. Massimino
Iscrizione ROC n. 21964 del 1.3.2012
Redaz: Via di Casal Bruciato 15, Roma
Chiuso il 28.2.2015 - stampinprop.

Per contatti e contributi:
teoriaeprassi@yahoo.it
**ABBONATEVI ALLA
STAMPA COMUNISTA
con soli 20 euro annui!**

Abbonamenti, contributi
volontari e sottoscrizioni:
versate su c.c.p.
001004989958 intestato a
Scintilla Onlus